



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche
Via Saragat, Loc. Campo di Pile - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862.299650 – 0862.299658 - Fax 0862.410305
e-mail: protocollo@cert.provincia.laquila.it

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
ACQUE REFLUE URBANE**

Marca da bollo
€ 14,62 *

Al Signor Presidente
dell'Amministrazione Provinciale di
67100 L'AQUILA

e, p.c.

Alla Regione Abruzzo(*)
Servizio Gestione e Tutela Risorse
Acqua Superficiale e Sotterranea
Direzione Ambiente Territorio
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est
67100- L'AQUILA

Il sottoscritto ¹ _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) indirizzo _____
Recapito telefonico _____, codice fiscale _____,
in qualità² di _____
Gestore del Servizio Idrico Integrato, titolare dell'attività da cui origina lo scarico³ _____
p. IVA/codice fiscale _____, sede legale _____ (____)
indirizzo _____,
visto l'art. 124 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. e la normativa regionale vigente in materia (LR 60/2001 e s.m.i. -
L.R. 31/2010 e s.m.i.) consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445
in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi:

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico per le **acque reflue urbane** avente recapito nel ⁴ _____
su mappale/i _____ sul/i quale/i il sottoscritto ha pieno titolo di godimento
(in quanto proprietario; altro: _____).
provenienti dall'impianto di trattamento sito nel Comune di _____
a servizio dell'agglomerato _____

Data _____

Firma _____

¹ Il richiedente è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ed è colui che detiene (oppure ha apposita delega scritta) la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista economico e gestionale.

² Indicare la qualifica ricoperta (Presidente, Amministratore Delegato, Dirigente, Responsabile, etc), ovvero Sindaco del Comune nei casi previsti dal comma 5, art. 148 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

³ Indicare la ragione sociale della Società di appartenenza

⁴ specificare il nome del corpo idrico ricettore oppure indicare "sul Suolo" o "negli strati superficiali del sottosuolo". In questi ultimi due casi, specificare il/i numero/i del mappale e le conseguenti dichiarazioni sul titolo di godimento

ELENCO ALLEGATI

- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente;
- Ricevuta del versamento di € 90,00 sul C/C Postale n.13774674 intestato a: Amm.ne Prov.le L'Aquila–Settore Politiche Ambientali- Servizio Tesoreria;
- * Una marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'autorizzazione (non dovuta dagli Enti di cui all'art. 16 All.B del DPR 642/72 e s.m.i.);
- Una copia della domanda in carta semplice;
- Tre esemplari in carta semplice della documentazione allegata, debitamente firmati in originale.

(*)Alla Regione: una domanda in carta semplice

INFORMATIVA, AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 (TESTO UNICO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Nel rispetto del disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento cui le dichiarazioni in oggetto afferiscono. Il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Provincia dell'Aquila, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia mezzi cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti possono essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

La normativa di riferimento attribuisce alla Provincia il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino nella quale possono rientrare alcuni dati personali deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Provincia. I dati forniti potranno essere utilizzati al fine della verifica dell'esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR. 445/2000 (cd. T.U. sulla documentazione amministrativa, recante norme sull'autocertificazione).

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del codice privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile Ing. Francesco Bonanni.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Data _____

Firma _____

SCHEMA TECNICA PER SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE

- I) Identificazione dell'Ente e/o del titolare dello scarico _____
- II) Identificazione dell'eventuale gestore dell'impianto di depurazione _____
- III) Comune di appartenenza _____
Comune nel quale è situato lo scarico
- IV) Agglomerato servito dallo scarico (*) _____
Nome dell' agglomerato da cui provengono le acque reflue urbane che giungono all'impianto in questione e/o località servite
- V)
- a) Carico totale generato dell'agglomerato (*) (espresso in a.e.) _____
() per l'individuazione dell'agglomerato e del carico totale generato fare riferimento alla Direttiva 271/CE/91 (art.74 D.Lgs 152/06 e s.m.i.), ovvero alla DGR n°442 del 10.08.2009*
- b) Carico totale servito (espresso in a.e.) _____
Carico totale organico biodegradabile, espresso in a.e., generato nell'agglomerato e connesso ai sistemi di collettamento, esso non include il carico delle aree dell'agglomerato prive di sistemi di collettamento
- c) L'agglomerato è servito da n _____ impianti di depurazione
- d) Carico totale trattato nell'impianto in questione (espresso in a.e.) _____
Carico totale organico biodegradabile, espresso in a.e., connesso ai sistemi di collettamento e che raggiunge l'impianto di trattamento. La differenza tra il carico totale servito e il carico totale trattato, rappresenta il carico delle aree dell'agglomerato i cui sistemi di collettamento non raggiungono l'impianto di trattamento.
- VI) Nell'impianto in questione si intende svolgere l'attività di cui all'art.110 c.3 del D.Lgs 152/06 SI NO
Questa informazione NON SOSTITUISCE la comunicazione prevista allo stesso articolo
- a) Se si indicare la quantità di rifiuti che si intende trattare (espressa in a.e) _____ e trasmettere la comunicazione con le informazioni di cui al comma 5 del medesimo art.110.
- b) Carico totale trattato dall'impianto con l'attività di cui all'art.110 comma 3 (Vd +VIa) espresso in a.e.

- VII) Coordinate geografiche dello scarico GAUSS-BOAGA N _____ . E _____
- VIII) Indicare se trattasi di scarico esistente o nuovo _____
Per la definizione di scarico esistente fare riferimento al punto hh art.74 comma 1 D.Lgs 152/06, ovvero al PTA "Norme Tecniche di Attuazione", art. 32 c.3. Nel caso allegare apposita dichiarazione del responsabile dell'Ente Gestore del S.I.I. o del Comune nei casi di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06, dalla quale risulti al 13.6.99, ovvero alla data di adozione del PTA, il completamento di tutte le procedure relative alle gare di appalto e all'assegnazione dei lavori per l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane.
- INFORMAZIONI SUL SISTEMA DI COLLETTAMENTO CHE RAGGIUNGE L'IMPIANTO IN QUESTIONE**
- IX) Fognatura pubblica che convoglia
- a) Acque reflue urbane (domestiche)
- b) Acque reflue urbane (domestiche e industriali)
- In presenza di acque reflue industriali (art 74 comma 1 lett. h D.Lgs. 152/06 parte terza) allegare elenco firmato dal Responsabile dell'Ente Gestore del S.I.I. o del Comune nei casi di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06, specificando per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le sostanze che caratterizzano lo scarico riferendosi alle tabelle dell'allegato 5 e alla tab. 1/A allegato 1 del D. Lgs. 152/06, i volumi d'acqua scaricati, la portata giornaliera, la durata dello scarico. **Evidenziare l'eventuale presenza di scarichi di acque di prima pioggia autorizzati ai sensi dell'art.19 L.R. 31/2010 con le relative sostanze caratterizzanti nonché delle acque reflue costituite dai rifiuti di cui all'art.110 comma 3 lett.a) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.***
- Se nell'impianto che serve la fognatura è svolta l'attività di cui all'art.110 comma 3 lett.a) D. Lgs 152/06, deve essere barrato il punto b) *Acque reflue urbane (domestiche e industriali)*
- X) La fognatura raccoglie anche acque meteoriche SI NO

Sono presenti scaricatori di piena lungo la rete fognante SI NO

Se **SI**, allegare planimetria timbrata da tecnico abilitato con il tracciato della rete fognante, l'ubicazione degli scaricatori di piena lungo la rete, il relativo punto d'immissione nel corpo ricettore, le coordinate geografiche dei relativi scarichi (Gauss-Boaga) compreso lo scaricatore relativo al depuratore.

SCARICATORI DI PIENA: a) RAPPORTO DI DILUIZIONE _____ b) PORTATA DI DIMENSIONAMENTO _____

XI) Nel Regolamento degli scarichi in rete fognaria (per reti fognarie a servizio di agglomerati con numero di A.E. ≤ 2000) è previsto (**art.6 - comma 3 L.R. 31/2010 come modificato dalla L.R. 62/2010**):

a) che "tutti gli scarichi industriali debbano essere preventivamente autorizzati, in forma espressa, nel rispetto della Tab. 3 All.5 al D.Lgs 152/06 - colonna scarico in rete fognaria" SI NO

b) "un adeguato sistema di controllo di tali scarichi, con controlli sia a proprio carico che a carico del titolare dell'attività industriale" SI NO

XII) Lo scarico è a forte fluttuazione stagionale SI** NO

riferirsi alla definizione di cui all'art.8 LR 31/2010 e alle successive disposizioni di cui al Capo IV stessa L.R.

** Se **SI**, l'impianto deve essere munito di misuratore di portata e le portate medie giornaliere devono essere registrate e a disposizione delle Autorità.

XIII) Acqua scaricata

a) Quantità media giornaliera (mc/d) _____

b) Quantità totale annua (mc/anno) _____

c) Esistenza di sistemi automatici per la misura del volume di scarico SI NO

XIV) Sistemi utilizzati per la misura delle portate SI NO

XV) Variabilità dello scarico

a) Nel tempo Continuo
Discontinuo _____ Ore/Giorno _____
specificare la discontinuità Giorni/Settimana _____
Settimane/Anno _____
Mesi/Anno _____

b) Nella portata Costante
Variabile _____
Indicare il valore della portata media intesa come la media della quantità di acqua prelevata o scaricata nelle giornate del mese di massima presenza residenziale

XVI) Recapito dello scarico

a) Acque superficiali b) Suolo c) Strati superficiali del sottosuolo

Se il ricettore dello scarico è rappresentato dal suolo o strati superficiali del sottosuolo fare riferimento ai paragrafi 2 e 2.1 dell'All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Se il ricettore dello scarico è rappresentato da acque superficiali:

Bacino idrografico principale _____ Codice ^(a) _____
Nome

(a) Fare riferimento al codice così come indicato al punto 2 dei criteri generali del D.M. 18.9.02 "Modalità di informazione sullo stato di qualità delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 52."

In un corpo idrico superficiale naturale artificiale* indicare:

Nome del corpo ricettore	
Codice ^(a)	
Portata media del corpo idrico (mc /sec) / *portata di esercizio	
Portata minima del corpo idrico (mc /sec)	
Specificare se ha portata naturale nulla per più di 120 (centoventi) giorni l'anno	
Periodo dell'anno con portata naturale nulla – Indicare l'intervallo in mesi da a	

Se in lago naturale o invaso artificiale indicare la profondità media _____ e la superficie specchio liquido riferita al periodo di max invaso (Kmq) _____

XVII) Distanza dello scarico dalla linea di costa: Superiore a 10 Km Inferiore a 10 Km _____

IMPIANTO DI TRATTAMENTO

I a) Impianto esistente impianto nuovo
se nuovo allegare approvazione regionale alla realizzazione (art.20 L.R. 31/10)

I b) Località dell'impianto _____

II) Coordinate geografiche dell'impianto GAUSS-BOAGA (N _____ E _____)

III) Tipologia dell'impianto

CHIMICO _____ FISICO-BIOLOGICO _____ FISICO _____
Specificare Specificare Specificare

BIOLOGICO _____ FISICO-CHIMICO _____ ALTRO _____
Specificare Specificare Specificare

IV) Tipologia di trattamento (Punti ll ed mm - art. 74 del D.Lgs. 152/06)

PRELIMINARE PIU' AVANZATO _____
Specificare

PRIMARIO

SECONDARIO NUMERO LINEE DI TRATTAMENTO _____

SISTEMA DI DISINFEZIONE♥ SI NO

SE SI: Clorazione♣ Ozono Acido peracetico UV •altro _____

♥Fatte salve eventuali modifiche in sede di approvazione definitiva del PTA, il sistema di disinfezione è obbligatorio per tutti gli impianti a servizio di agglomerati con carico totale generato > 2000 A.E. fatta eccezione per impianti con tipologia di trattamento naturale. Entro il 31.12.2014 i sistemi di disinfezione a clorazione devono essere sostituiti da sistemi di disinfezione alternativi quali l'impiego di ozono, acido peracetico, raggi UV o altri trattamenti di pari efficacia purché privi di cloro.

♣Fatte salve eventuali modifiche in sede di approvazione definitiva del PTA, questo sistema è valido fino al 31.12.2014. Dopo questa data deve essere sostituito da uno degli altri sistemi sopra indicati. Questi ultimi devono consentire il rispetto, a tale data, del limite allo scarico di 3000 UFC/100ml per il parametro Escherichia Coli • specificare il tipo di sistema che comunque deve essere privo di cloro

V) Progetto impianto. Allegare:

- Relazione tecnica con descrizione dettagliata delle varie parti dell'impianto (linea acque e linea fanghi) e dati di progetto;
- Certificato di collaudo e/o relazione tecnica comprovante il rispetto di quanto disposto all'allegato 4 alla Delibera CITAI 4/2/77;
- Planimetria dell'impianto con legenda e schemi di flusso: linea acqua e linea fanghi (possibilmente con colori diversi), pozzetto di ispezione e campionamento.

VI) Capacità organica di progetto (espressa in a.e.) _____

- L'impianto è dotato di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco delle 24 ore^f. SI NO

♪ Fatte salve eventuali modifiche in sede di approvazione definitiva del PTA, questi due sistemi sono obbligatori per tutti i nuovi impianti di depurazione con capacità di progetto > 10000 A.E. Per gli impianti esistenti con tale capacità di progetto e per tutti gli altri impianti nuovi ed esistenti a servizio di agglomerati superiori a 2000 A.E. tale obbligo è previsto nel PTA entro il 31.12.2015

b) L'impianto è dotato di un autocampionatore fisso / (o portatile) con garanzie di sicurezza[♪] SI NO
 ♪ Fatte salve eventuali modifiche in sede di approvazione definitiva del PTA, l'autocampionatore è obbligatorio per tutti i nuovi impianti con capacità di progetto > 2000 A.E. Per tutti gli impianti esistenti con capacità di progetto > 2000 A.E. tale obbligo è previsto entro il 9.8.2012, fatto salvo quanto già disposto al riguardo nella D.G.R. 103/04.

c) Capacità idraulica di progetto (mc./d) _____

d) Portata media annua trattata (mc./anno) _____

e) Portata media annua attuale (mc./anno) _____
Effettivo volume trattato annualmente dall'impianto

f) Da compilare solo per impianti Imhoff[▼]: N° vasche Imhoff _____
 Volume totale comparto sedimentazione _____
 Volume totale comparto fanghi _____

▼ *Gli impianti Imhoff sono ammessi solo per agglomerati < 250 A.E. e solo per scarichi esistenti e comunque devono essere dismessi nei tempi previsti nel piano di adeguamento presentato dall'ATO alla Regione entro il 9.8.2014 in osservanza a quanto disposto al paragrafo 3.4.3 punto 3 - Quadro Programmatico del PTA.
 Per le eccezioni riferirsi al paragrafo 3.4.3 punto 3 - Quadro Programmatico del PTA.*

g) Data di entrata in esercizio _____

h) Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo dei parametri analitici NO SI _____

VII) Caratteristiche qualitative dello scarico _____

Impianto a servizio di agglomerato

≤ 2000 A.E.

> 2000 A.E.
(solo domestiche)

> 2000 A.E.
(domestiche + industriali)

Fare riferimento a **Tab. B** (suolo) ed a **Tab. C** (corpo idrico superficiale) dell'Allegato alla L.R. 31/2010, fermo restando il rispetto dell'art. 6 L.R. 31/10 come modificato dalla L.R. 62/10.

Fare riferimento alla **Tab. 1** All.V parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Fare riferimento alla **Tab. 1** e alla **Tab. 3** All.V parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VIII a) Se l'impianto è a servizio di agglomerato > 2000 A.E. compilare le seguenti tabelle:

	Emissioni (mg/l)	% di Riduzione	Conformità (SI/NO) [*][●]
COD			
BOD ₅			
Solidi Sospesi			

[*] Si intende la conformità ai limiti di **Tab. 1** All. V parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

[●] Se lo scarico è costituito anche da acque reflue industriali indicare la conformità ai limiti di **Tab. 3** All. V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per scarichi di acque reflue recapitanti in **aree vulnerabili** compilare **anche** la seguente tabella:

	Emissioni (mg/l)	Conformità (SI/NO) [*][●]
Azoto ammoniacale (NH ₄)		
Azoto nitroso (NO ₂)		
Azoto nitrico (NO ₃)		

[*] Si intende la conformità ai limiti di **Tab. 3** All. V parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

[●] Se lo scarico è costituito anche da acque reflue industriali indicare la conformità ai limiti di **Tab. 3** All. V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per scarichi di acque reflue recapitanti in **aree sensibili** compilare **anche** la seguente tabella:

	Emissioni (mg/l)	% di Riduzione	Conformità (SI/NO) [*][●]
Fosforo totale (P)			
Azoto totale (N)			

[*] Si intende la conformità ai limiti di **Tab. 2** All. V parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Compilare solo per scarichi recapitanti in aree sensibili. Per impianti a servizio di agglomerati > 2000 A.E. fare riferimento ai tempi di adeguamento previsti all'art. 35 del PTA.

[●] Se lo scarico è costituito anche da acque reflue industriali indicare la conformità ai limiti di **Tab. 3** All. V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VIII b) Compilare le seguenti tabelle se lo scarico è a servizio di agglomerato ≤ 2000 A.E.

	Emissioni (mg/l)	Trattamento appropriato	Conformità (SI/NO) [*]
COD			
BOD ₅			
Solidi Sospesi			

[*] si intende la conformità ai limiti di **Tab. B** – L.R. 31/10 per scarichi al **suolo o strati superficiali del sottosuolo**.

	Emissioni (mg/l)	% di Riduzione	Conformità (SI/NO) [*][●●]
COD			
BOD ₅			
Solidi Sospesi			
Azoto ammoniacale			
Grassi oli animali/vegetali			

[*] Si intende la conformità ai limiti di **Tab. C** – L.R. 31/10 per scarichi su **corpo idrico superficiale**

[●●]Se lo scarico è costituito anche da acque reflue industriali inviare le informazioni di cui al comma 3 art. 6 della L.R. 31/2010.

IX) Fanghi

DATI SUI FANGHI PRODOTTI		Quantità espresse in tds/y [a]
Produzione di fanghi		
Trattamento fanghi	in sito	
	fuori sito	
Riutilizzo fanghi	agricoltura	
	Altro (specificare)	
Smaltimento fanghi	discarica	
	incenerimento	
	Altro (specificare)	
Note		

[a] tdsy/y = tons dry solid / year (tonnellate di sostanza secca / anno)

X) Allegare inoltre:

- Corografia scala 1:25.000 o 1:10.000 con indicazione di:
 - a) Ubicazione dell'/degli agglomerato/i;
 - b) Se possibile il tracciato delle reti fognanti;
 - c) Ubicazione dell'impianto di trattamento indicando le coordinate geografiche;
 - d) Localizzazione del punto d'immissione dello scarico nel corpo ricettore indicando le coordinate geografiche;
 - e) Nel caso di fognature che convogliano anche acque meteoriche, indicare l'ubicazione degli scaricatori di piena, lungo la rete, il relativo punto d'immissione nel corpo ricettore, le coordinate geografiche;
- Planimetria catastale scala 1:2000 con:
 - a) Tracciato reti fognanti;
 - b) Ubicazione impianto di depurazione;
 - c) Indicazione del percorso della tubazione di scarico dell'acqua reflua depurata dall'impianto di depurazione fino al punto d'immissione nel corpo ricettore;
 - d) Indicazione del pozzetto di controllo per i prelievi ed i campionamenti;
 - e) Nel caso di fognature che convogliano anche acque meteoriche, indicare l'ubicazione degli scaricatori di piena lungo la rete e/o dell'impianto ed il relativo punto d'immissione nel corpo ricettore.

DATA _____

FIRMA _____

*Il titolare dell'attività **

*Il Presidente/Responsabile tecnico del soggetto gestore del servizio idrico integrato nel caso di impianti concessi ad esso in uso dall'Ente d'Ambito; il Presidente/Sindaco(o il Responsabile tecnico delegato) nel caso di Consorzi/Comuni dove non è stato attivato il servizio idrico integrato.